

LA BREVE CARATTERISTICA DEI DIALETTI ITALIANI PIÙ PARLATI

P. V. Grusha

*Università Stale Bielorusa, corso Nezavisimost, 4, 220030, Minsk, Belarus,
grushapolina13@gmail.com
Relatore – O. V. Dolidovich, docente di ruolo*

Questo articolo analizza le peculiarità della lingua italiana e i fattori che l'hanno influenzata. L'Italia conta 31 lingue, tra cui l'italiano e vari dialetti. Tutti i dialetti possono essere suddivisi in 3 grandi gruppi a seconda delle regioni in cui sono parlati. Alcuni dialetti non appartengono alle lingue romanze, ma alle lingue germaniche, greche e slave. Esiste anche una particolarità nell'uso dei verbi al passato: al Sud si usa più spesso il passato remoto, mentre al Nord si usa più spesso il passato prossimo.

Le parole chiave: lingue romanze; dialetti settentrionali o alto-italiani; dialetti toscani e mediani; dialetti meridionali e meridionali estremi; vocali e consonanti nasalizzate; struttura grammaticale; parole abbreviate; tradizioni linguistiche.

КРАТКАЯ ХАРАКТЕРИСТИКА НАИБОЛЕЕ ИЗВЕСТНЫХ ИТАЛЬЯНСКИХ ДИАЛЕКТОВ

П. В. Груша

*Белорусский государственный университет, пр. Независимости, 4,
220030, г. Минск, Беларусь, grushapolina13@gmail.com
Научный руководитель – О. В. Дolidovich, старший преподаватель*

В этой статье анализируются особенности итальянского языка и факторы, оказавшие на него влияние. В Италии 31 язык, включая итальянский и различные диалекты. Все диалекты можно разделить на 3 большие группы в зависимости от регионов, в которых на них говорят. Некоторые диалекты относятся не к романским, а к германским, греческим и славянским языкам. Есть также особенности в употреблении глаголов в прошедшем времени: на юге чаще используется passato remoto, а на севере – passato prossimo.

Ключевые слова: романские языки; северные или верхнеитальянские диалекты; тосканские и среднеитальянские диалекты; южные и крайне южные диалекты; назализованные гласные и согласные; грамматическая структура; сокращенные слова; лингвистические традиции.

Secondo Ethnologue, il più grande catalogo linguistico del mondo, nel 2022 esistono 7.151 lingue sulla Terra, appartenenti a 142 famiglie linguistiche diverse. Ma queste informazioni non sono complete. Molte lingue comprendono

decine di dialetti che non sono considerati lingue a sé stanti, ma sono attivamente utilizzati e svolgono un ruolo importante come patrimonio culturale di un paese.

Secondo un'indagine dell'Unesco, in Italia, attualmente vengono parlate 31 lingue tra l'italiano ed i vari dialetti! Un'analisi ISTAT ha fatto notare che la lingua italiana è parlata solamente dal 45% della popolazione, il 32,2% parla sia l'italiano che dialetto ed il 14% della popolazione parla solamente il dialetto.

C'è un'altra curiosità: tra i vari dialetti italiani, infatti, non ci sono soltanto quelli appartenenti al ramo delle lingue romanze (a cui appartengono, ad esempio, l'italiano, lo spagnolo e il francese), ma anche alcuni provenienti da lingue germaniche, greche e slave. Anche la lingua ufficiale, l'italiano standard, era un dialetto toscano letterario. Diciamo che è un dialetto che è riuscito a imporsi come lingua nazionale (grazi ai famosi autori come Dante, Petrarca, Boccaccio, che avevo usato proprio questo dialetto). [1]

In totale si possono distinguere 3 grandi gruppi di dialetti: i dialetti settentrionali o alto-italiani, i dialetti toscani e mediani, i dialetti meridionali e meridionali estremi. Consideriamo i dialetti più noti appartenenti a ciascuno dei gruppi.

Tra i dialetti settentrionali ci sono il piemontese, il lombardo e il veneto.

Il dialetto piemontese è parlato nelle regioni di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia ed Emilia-Romagna. Questo dialetto è un misto di italiano, francese, portoghese, spagnolo, rumeno e catalano. Presenta molte vocali e consonanti nasalizzate che non si trovano nell'italiano standard. Qualche esempi di parole in questo dialetto: orologio – arlogi, gentile – amàbil, cielo – cel, frutta – frùta, ginocchio – ginuj.

Il dialetto lombardo (milanese) è parlato a Milano e nelle aree circostanti. È uno dei dialetti più distinti per via delle sue pronunce uniche. Per esempio, "ti" (tu) si pronuncia come "tè", mentre "ci" (noi) diventa "ce" quando si parla in questo dialetto. Il lombardo è più vicino al provenzale e al francese. Gli esempi di parole lombarde: ecco qui – tel chi, signora – sciura, soldi – sghei, curare – cürà, dedrè – dietro.

La lingua veneta o veneto è un'importante lingua regionale parlata da oltre quattro milioni di persone in tutto il Nord Italia (compresa Venezia). Il dialetto veneziano è parlato anche in alcune zone della Croazia, della Slovenia, della Francia e dell'Austria. Sebbene il veneto sia ancora considerato parte dell'italiano a causa della sua struttura grammaticale derivata dal latino. Il veneto è stato anche fortemente influenzato dal tedesco nel corso del tempo; contiene quindi molte parole germaniche che non si trovano nelle altre lingue regionali italiane. Le parole venete: nella – inti'à, paio – pàro, ragione – rason, uguale – conpàgno, valigia – valisa.

Tra i dialetti toscani e mediani un dialetto più famoso è fiorentino (toscano). Il dialetto toscano è parlato principalmente in Toscana, ma si può sentire anche in alcune zone dell'Umbria, del Lazio, delle Marche e della Sardegna settentrionale. La sua pronuncia è molto diversa da quella dell'italiano standard perché non presenta consonanti vocali o sibilanti intervocaliche. Inoltre, molte parole sono abbreviate rispetto alla loro forma originale per renderle più facili da pronunciare: ad esempio, "padrone" è spesso abbreviato in "pà". Questo dialetto è stato fortemente influenzato dal latino e dal greco antico, il che ha portato a una pronuncia unica che si distingue dagli altri dialetti regionali. La lingua toscana è stata utilizzata per secoli da alcuni dei più famosi scrittori italiani e per questo motivo, rimane uno dei dialetti più riconoscibili del Paese. Qualche esempi di parole toscane: vedersi – beccarsi, botiglia – boccia, carne – ciccia, impermeabile – trènce, due anni fà – anno di là.

I dialetti più famosi tra meridionali e meridionali estremi sono l'abruzzese, il calabrese, il siciliano.

Il dialetto abruzzese si trova principalmente nelle quattro province abruzzesi - L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo - ma è presente anche in parti del Molise e dell'Umbria. Il dialetto ha delle caratteristiche uniche; ad esempio, utilizza spesso parole latine piuttosto che quelle derivate dall'italiano (ad esempio, "climata" invece di "temperatura"). Le tradizioni linguistiche dell'Abruzzo è di origine sabellica. La lingua sabella fu la prima a fondersi con il latino dei conquistatori romani. Gli esempi di parole in questo dialetti: qualche – cacche, coperta – mante, prendere – pijù, fanno cilazione – sdijùnene, bollire – vullì.

Il dialetto calabrese è parlato principalmente in Calabria, nella parte meridionale dell'Italia. Il dialetto può essere suddiviso in tre varietà distinte: costiera, montana e interna. Tra le caratteristiche comuni a tutte queste regioni vi è la mancanza di articoli determinativi (ad esempio, "il" o "a"), la preferenza per i sostantivi maschili rispetto a quelli femminili (ad esempio, "il cane" invece di "la canna") e l'abbondanza di terminologia regionale (ad esempio, "stà" per "sta", che significa "è"). Latini, greci, saraceni e normanni sono tutti popoli che hanno lasciato una traccia indelebile nella lingua dei calabresi. Le parole calabrese: arancia – purtuàllu, lampada – abbaciùrra, comprare – accattàri, baffi – mustazzi.

Il dialetto siciliano è parlato principalmente nell'isola di Sicilia, ma può essere sentito anche nella Calabria meridionale e in alcune parti della Puglia meridionale. È stato fortemente influenzato dal latino e dall'arabo. Inoltre, il siciliano contiene elementi del francese normanno, dello spagnolo, del tedesco e del greco; queste varie influenze sono visibili nelle parole di prestito utilizzate in questo particolare dialetto. Il siciliano si differenzia dall'italiano standard anche dal punto di vista grammaticale; ad esempio, in alcuni casi utilizza

pronomi diversi quando si parla di persone o oggetti. Per esempio, il pronome personale «io» si presenta in tante forme diverse (eu, ieu, e, iè, ì, iu, ia, iò, ecc.). I pronomi relativi sono lu quali, la quali e al plurale li quali. Chi, ca, cui (it. chi) e ca (it. qui) sono da entrambi i generi e numeri. Gli esempi di parole in dialetto siciliano: svenire – addicari, forchetta – broccia, sporco – 'ntartaratu, calzino – pirunettu, riscaldare – quariari, guardare – tagliàri. [2]

C'è anche un dettaglio interessante sull'uso dei tempi nel Sud e nel Nord Italia. Nell'Italia del Nord si tende a usare principalmente il passato prossimo, tranne in Toscana dove il passato remoto è ancora molto usato. Nell'italiano del Sud, invece, si tende ad usare molto di più il passato remoto, anche per parlare, per esempio, di eventi relativamente recenti. Entrambe le forme sono corrette, però è consigliato riservare l'uso del “passato remoto” per eventi molto lontani e conclusi e il “passato prossimo” per quelli più recenti che hanno ripercussioni sul presente. [3]

In conclusione, nell'articolo sono stati elencati solo i dialetti più noti, ma in realtà ce ne sono molti altri. I dialetti sono una parte della storia di uno stato, che mostra importanti tappe del suo sviluppo. Se siete turisti, non preoccupatevi quando sentite una lingua sconosciuta in Italia: probabilmente si tratta solo di un dialetto. Il vostro viaggio può essere ancora più interessante grazie a questa particolarità della lingua italiana, perché in questo modo potrete immergervi ancora di più nell'identità culturale di questo paese.

Riferimenti

1. Languages of the World [Electronic resource]. – URL: <https://www.ethnologue.com/> (date of access: 15.04.2024).
2. Dialetti italiani: in Italia si parlano 31 lingue [Resorsa elettronica]. – URL: <https://www.starealpasso.it/> (data di accesso: 15.04.2024).
3. I dialetti in Italia: Quali sono? Quanti sono? Dove si parlano? Come si parlano? [Resorsa elettronica]. – URL: <https://learnamo.com/> (data di accesso: 15. 04. 2024).
4. I dialetti italiani e la loro differenza dalla lingua Italiana [Resorsa elettronica].– URL: <https://www.polilingua.it/> (data di accesso: 16.04.2024).